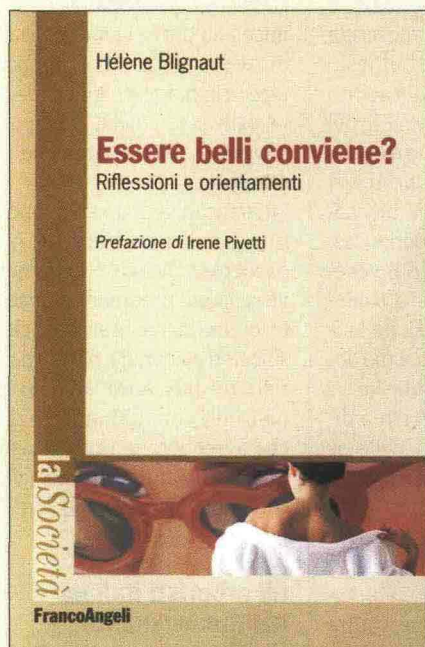


Essere belli conviene? Riflessioni e orientamenti



HÉLÈNE BLIGNAUT, **FRANCO ANGELI**,
MILANO, 2009, PP.160, € 19,00

Scrittrice e saggista sudafricana da anni residente in Italia, Hélène Blignaut è un'esperta di branding, analisi dei trend e comunicazione orientata al marketing, autrice di numerosi saggi dedicati al tema della moda e del costume.

Originale nella concezione e nella struttura, questo suo ultimo libro si apre con un'altrettanto originale prefazione di Irene Pivetti ed è in sostanza, come lo definisce l'autrice stessa, un «viaggio tra gli interrogativi che la Bellezza pone». Quanto influisce il nostro aspetto sulle azioni della nostra vita? Quali preconcetti suscita l'immagine fisica di una persona? Perché oggi il tema della bellezza si trasforma sempre più in problema sino a diventare ossessione? Come si fa a invecchiare conservando la bellezza? Rifarsi il look è ormai un imperativo categorico? Potere e bellezza vanno insieme? Sappiamo riconoscere la bellezza indipendentemente dal contesto o abbiamo bisogno della cornice, dell'annuncio, dell'indicazione

perentoria per riconoscerla? Il percorso dell'autrice per trovare le risposte a questi e ad altri interrogativi «prende avvio con il fascino di Barack Obama, l'incarnazione della democrazia americana, l'icona che ormai popola la rete globale» e si allarga in una analisi a tutto campo che va dal carisma *cool & hot* del presidente americano all'ossessione autodistruttiva di Michael Jackson, dai miti della Grecia classica a quelli di Hollywood, dai «sublimi esempi di bellezza» creati dagli artisti all'aspetto dei loro creatori, spesso «tutt'altro che desiderabile». Alternando indagine psicologica e sociologica, visioni affascinanti e grottesche, casi reali e immaginari, arte e letteratura, il saggio viene condotto su vari piani e nella parte centrale propone una serie di interviste sul tema della bellezza, con personaggi affermati nel mondo dello spettacolo, della moda, del giornalismo, dell'arte, della cultura, della salute, del benessere e, ovviamente, della bellezza.

Il capitolo conclusivo contiene una serie di consigli pratici e soprattutto praticabili per «capire il proprio personaggio», per piacersi in modo «conveniente» e per costruirsi un'immagine che sia e appaia attraente, evitando l'ossessione e la nevrosi dell'apparire. Infine, proprio nell'ultima pagina, l'autrice risponde all'impegnativo quesito del titolo: *Essere belli conviene?* «Spiacente, ma la domanda non ha risposta».